

“Dignità e maestà”

L'anziano Parley P. Pratt (1807–1857) del Quorum dei Dodici Apostoli ha raccontato questo episodio accaduto mentre era prigioniero a Richmond, nel Missouri, insieme al profeta Joseph Smith:



“Durante una di queste sere uggiose restammo sdraiati, come se dormissimo, fino a dopo la mezzanotte; le nostre orecchie e i nostri cuori avevano sofferto per ore ascoltando le irrisioni indecenti, le orrende imprecazioni, le terribili bestemmie e il linguaggio osceno dei nostri guardiani, guidati dal colonnello Price, mentre si raccontavano i [misfatti] che avevano commesso tra i ‘mormoni’ a Far West e nelle vicinanze. Si vantavano persino di aver preso con la forza mogli, figlie e vergini e di aver fatto saltare le cervella a uomini, donne e bambini.

Ascoltai sino a sentirmi a tal punto disgustato, scosso, inorridito e indignato da riuscire a malapena a trattenermi dal balzare in piedi e rimproverare le guardie; ma non dissi nulla a Joseph né ad alcun altro. [...] Improvvisamente egli si alzò e parlò con voce di tuono, come un leone ruggente, gridando, per quanto posso ricordare, le seguenti parole:



‘SILENZIO, voi mostri delle profondità dell’inferno! Nel nome di Gesù Cristo io vi rimprovero e vi comando di tacere! Non sopporterò per un solo altro istante un simile linguaggio! Cessate di parlare in questo modo oppure o io o voi moriremo IN QUESTO ISTANTE!’.

Smise di parlare, ma rimase eretto in grandiosa maestà. Incatenato e inerme, calmo, imperturbato e dignitoso come un angelo, teneva lo sguardo fisso sulle guardie intimorite, le quali abbassarono le armi o le lasciarono cadere a terra, e con le ginocchia tremanti, chi rifugiandosi in un angolo e chi rannicchiandosi ai suoi piedi, implorarono il suo perdono

per poi rimanere in silenzio sino al cambio della guardia. [...]

Ho cercato di immaginare sovrani, corti regali, troni e corone, e imperatori riuniti per decidere il destino dei regni; ma soltanto *una volta* ho veduto la dignità e la maestà: stava in piedi in catene, a mezzanotte, in una cella di un oscuro villaggio del Missouri” (*Autobiography of Parley P. Pratt*, a cura di Parley P. Pratt jr [1938], 210–211).

- Che cosa possiamo imparare su Joseph Smith da questo racconto?